

no e ultimo appuntamento della pre-season laniera. Oggi

massima serie (al posto della Mens Sana Siena, ndr) del-

skull e i problemi ianuari di Benjamin Raymond, sabato

a causa di un virus influenzale che ha letteralmente decima-

preferito concedere un giorno di riposo a tutti. L'indomani,

spirerà il clima da derby... Andrea Rossetti

IL PERSONAGGIO ■ Il 14enne di Cossato ha vestito la canotta della Nazionale Italiana Sordi

Il sogno azzurro di Nicolas Sellari

BIELLA (oggi) Nicolas è il gigante più "piccolo" di casa Sellari. E' alto 187 centimetri, sette in meno rispetto al fratello maggiore Lorenzo, ma ha solo 14 anni e tanto tempo per crescere ancora, sia in altezza sia nelle ambizioni.

Gioca a basket da quando aveva sei anni, ossia da quando si è trasferito con la famiglia da Roma a Cossato e ha cominciato ad allenarsi con il Teens Basket. Oggi, dopo tanta appassionata dedizione, è arrivata per lui una notizia speciale: quella della convocazione - a soli 14 anni, il più giovane di tutto il gruppo - dalla Nazionale Italiana Sordi, per un raduno a Bologna dal 12 al 14 settembre.

Nicolas non sente quasi nulla nonostante riesca a parlare, e' il trasferimento a Cossato era stato inizialmente deciso per dargli l'opportunità di frequentare la scuola in una classe dove tutti parlassero la lingua dei segni, in quella che è la capitale del progetto Lis. Che poi proprio a Cossato nascesse una vera passione per il basket nessuno poteva prevederlo: Nicolas ha mosso qui i primi passi nel minibasket, e da allora di strada ne ha fatta tanta, diventando oggi il "centro" della sua squadra, ruolo fondamentale sia quando si va all'attacco sia quando ci si chiude in difesa, non per nulla affidato ai giocatori più alti.

Nicolas, sei appena tornato da Bologna, com'è andata?

«Molto bene, abbiamo fatto allenamento, un'amichevole e poi ancora allenamento. Il raduno è stato organizzato per conoscere il nuovo allenatore, il nuovo direttore tecnico e soprattutto per conoscerci tra noi ragazzi. Io sono il più giovane in squadra, c'è un altro ragazzo che ha 15 anni, poi gli altri sono tutti più grandi e di età varie. Il più vecchio ha 35

anni. Arriviamo da tutt'Italia, dalla Sardegna, da Salerno, Chieti, Roma Bergamo, Milano, Pesaro...».

E ora che succede con la nazionale?

«Ora resto in attesa di altre convocazioni. Tra poco i ragazzi già in squadra partono per Taiwan, dove giocheranno i Campionati Mondiali nel 2015 (seguiranno nel 2016 gli Europei e nel 2017 le Olimpiadi, ndr). Io sono ancora troppo piccolo, devo



AZZURRO... Nicolas Sellari (nella foto sotto, un bel primo piano) ha coronato il suo sogno di indossare la canotta della nazionale italiana (a fianco, il gruppo azzurro). Ma questo è solo un punto di partenza...



aspettare i 16 anni prima di essere ammesso in squadra, ma sono speranzoso anche perché il direttore tecnico, Tommaso Graziosi, mi ha detto che sono un giocatore essenziale per la nazionale».

Come hai accolto la notizia della convocazione?

«Ero molto contento, non me l'aspettavo perché, appunto, sono ancora troppo giovane. E' iniziato tutto per scherzo, l'anno scorso il mio

allenatore a Cossato ha visto l'annuncio sul web per la Nazionale Sordi e ha chiamato. All'inizio hanno detto di no per l'età, poi sono venuti a vedermi e hanno deciso di chiamarmi. Questo è il video che mi avevano fatto (e lo dice mostrando fiero il filmato sullo smartphone, ndr)».

Pensi che lo sport sia importante?

«Assolutamente, consiglio a tutti i ragazzi di fare sport perché fa bene a fisico e mente e può cambiare la vita».

Cosa vuoi fare da grande?

(Sorride e alza un poco le spalle come se fosse ovvio.) «Beh, questo, giocare a basket».

Gaia Quaglio